



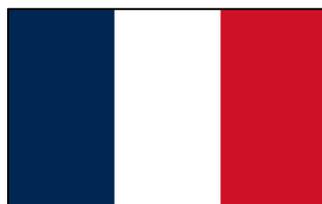
Camera di Commercio  
Genova



Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

# FOCUS FRANCIA



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova  
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)



<b>SUPERFICIE</b>	543,965 kmq (Francia metropolitana)
<b>POPOLAZIONE</b>	67,75 milioni
<b>LINGUA</b>	Francese
<b>RELIGIONE</b>	Cattolica, Protestante, Musulmana, Ebraica
<b>CAPITALE</b>	Parigi
<b>FORMA ISTITUZIONALE</b>	Repubblica presidenziale
<b>UNITA' MONETARIA</b>	Euro
<b>TASSO D'INFLAZIONE</b>	5.60% (2023)
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	7.4% (2023)
<b>PREVISIONE DI CRESCITA PIL</b>	-0.1% (2023)
<b>PIL PRO CAPITE</b>	42.446 \$
<b>RISCHIO PAESE</b>	3 su 10 categorie SACE



## ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

### Punti di forza

- Rilevanza del mercato francese
- Complementarietà tra i due sistemi industriali
- Apertura agli investimenti esteri ed incentivi finanziari
- Possibilità di acquisizioni di importanti realtà industriali locali
- Complementarietà tra mercato francese ed Italiano

### Punti di debolezza

- 

### OPPORTUNITA'

#### Cosa vendere

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Servizi di informazione e comunicazione
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Costruzioni
- Macchinari e apparecchiature

#### Dove investire

- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Costruzioni
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

### MINACCE

- non si evidenziano rischi politici ([Rischi politici](#))
- non si evidenziano rischi operativi ([Rischi operativi](#))
- non si evidenziano particolari rischi economici ([Rischi economici](#))

Fonte: *Infomercatiesteri*



# INFORMAZIONI GENERALI

## QUADRO POLITICO

La Francia è una Repubblica costituzionale a regime parlamentare semi-presidenziale. È prevista la presenza di una Camera dei deputati (Assemblée Nationale) di 577 membri, eletti a suffragio universale diretto ogni cinque anni, e di un Senato composto da 331 senatori eletti a suffragio universale indiretto ogni sei anni. Il Presidente della Repubblica francese, eletto a suffragio universale diretto ogni cinque anni, ha visto un rafforzamento dei propri poteri con la Costituzione della Quinta Repubblica. Pur non essendo capo dell'esecutivo, come accade invece nel sistema presidenziale, il Presidente determina e dirige la politica del Governo, oltre che nominare il Primo Ministro.

Dopo la prima vittoria nel 2017 (con il raggruppamento politico trasversale "La République En Marche" - adesso "Renaissance"), il 10 aprile 2022 si è tenuto il primo scrutinio delle nuove elezioni presidenziali, seguito dal ballottaggio il 24 aprile 2022, che ha visto nuovamente vincitore Macron con il 58% dei voti a danno di Le Pen, uscita sconfitta con il 41% delle preferenze, pagando così i suoi legami con il Cremlino e, in particolare, i passati finanziamenti russi alla campagna elettorale del 2017. La sua presenza al ballottaggio per la seconda volta consecutiva sottolinea, tuttavia, il consolidamento e il supporto che stanno ricevendo i partiti nazionalisti, specialmente da parte delle realtà più povere e meno urbanizzate della Francia.

Grandi assenti risultano essere i partiti dei Repubblicani e dei Socialisti, da sempre protagonisti della Quinta Repubblica dopo De Gaulle, i cui voti sono confluiti negli anni nel partito centrista di Macron, che presenta elementi sia progressisti che liberali, e nei partiti di sinistra radicale di Melenchon e di estrema destra di Le Pen e Zemmour.

La conferma di Macron è invece positiva per l'Unione europea e dimostra ancora una volta la vocazione europeista di uno dei Paesi fondatori della Comunità.

Il 5 e 18 giugno 2022 i cittadini francesi sono stati nuovamente chiamati alle urne per rinnovare i 577 deputati dell'Assemblée Nationale, a seguito delle quali, per la prima volta in più di vent'anni, la coalizione del Presidente perde la maggioranza assoluta.

L'alleanza tra socialisti, comunisti e verdi di Melenchon ha rappresentato una novità nella campagna elettorale, presentando un programma sociale ed economico della sinistra classica, ma puntando anche sull'ambiente e conquistando così l'elettorato più giovane. Vera vincitrice delle elezioni è sicuramente Le Pen, che dagli otto seggi del 2017, è passata a poter contare su una rappresentanza di 89 deputati.

L'assenza di una maggioranza solida è sicuramente un problema per perseguire le riforme inserite da Macron al centro del programma politico dell'esecutivo: si dovranno cercare consensi in altri partiti, primo fra tutti quello dei Repubblicani.

Tra le riforme fortemente volute da Macron spicca quella del sistema pensionistico, che prevede un innalzamento dell'età pensionistica da 62 a 64 anni e dell'anzianità contributiva a 43 anni, un progressivo riordino degli schemi speciali e un aumento della pensione minima a 1200 euro al mese. Tale proposta ha incontrato però il muro sollevato dai sindacati e la resistenza del popolo francese, che sostiene che altre strade siano percorribili per il finanziamento del sistema pensionistico, tra cui l'aumento delle tasse alle imprese e ai redditi più elevati e la diminuzione delle pensioni d'oro.

Dopo giornate di proteste e mobilitazioni in tutto il Paese e il rifiuto da parte dei Repubblicani di votare la riforma, l'esecutivo ha annunciato di volerla sottoporre a questione di fiducia, che permetterebbe l'approvazione del discusso disegno di legge senza dover passare per le aule parlamentari. Quello invocato è l'articolo 49, comma 3, della Costituzione, che consente all'esecutivo di approvare provvedimenti in materia di finanza o di previdenza sociale senza il voto parlamentare, salvo presentazione di una mozione di sfiducia, mai utilizzato però da un Governo per imporre una riforma strutturale a lungo termine contro cui le piazze avevano protestato.



Sulla validità della riforma è stato chiamato a pronunciarsi il Consiglio costituzionale, che, pur richiedendo una leggera modifica della proposta, l'ha comunque giudicata conforme alla Legge fondamentale dello Stato. Inoltre, lo stesso Consiglio ha bocciato la richiesta di consultazione popolare, non riscontrando quindi vizi procedurali e ritenendo il ricorso da parte del governo alla fiducia atto conforme al dettato costituzionale. Seppur trattandosi della soluzione più scontata, la pronuncia sembra aver avuto il solo risultato di aumentare ulteriormente la spaccatura tra Governo e popolo, che promette di non abbandonare le piazze e le proteste.

## Relazioni internazionali

La Francia è tradizionalmente impegnata a livello globale: membro permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (ONU), potenza nucleare, annoverata tra le maggiori economie mondiali, ha un ruolo attivo nei fori multilaterali del G7 e del G20. Fra i sei Paesi fondatori del progetto europeo, si fa portatrice delle esigenze di rafforzamento dell'Unione europea; ancorata al contesto euro-atlantico, dal 2009 ha deciso di rientrare nel comando integrato della NATO.

È per affinità culturali, storiche e sociali uno dei più stretti partner dell'Italia, anche se negli ultimi anni sono state tante le tensioni che si sono registrate tra i due Paesi, sia di stampo economico che politico (tra questi la questione della Libia, nonché ai più recenti relativi ai flussi migratori).

Diversi sono stati i tentativi di trattati bilaterali per ristabilire il dialogo fra i due Paesi: nel 2020 e nel 2021.

Lo scoppio della crisi pandemica ha ulteriormente avvicinato Roma e Parigi, tra i Paesi UE più colpiti. La collaborazione si è tradotta in un'azione di contrasto alla crisi economica e finanziaria seguita all'emergenza sanitaria, attraverso un coordinamento delle rispettive posizioni e iniziative per rilanciare la crescita grazie a stimoli monetari e fiscali.

Al centro della politica europea di Parigi risiede il rapporto con la Germania, le cui relazioni sono state ulteriormente rafforzate con il Trattato di Aquisgrana del 2019, continuazione del Trattato dell'Eliseo del 1963.

Nel 2022, i rapporti tra Parigi e Berlino hanno tuttavia conosciuto una battuta d'arresto, che ha portato all'annullamento dell'annuale bilaterale tra i due esecutivi. Molte le posizioni contrastanti, tra cui le carenze europee in materia di difesa, l'accusa mossa dalla Francia alla Germania di favorire i progetti di difesa statunitensi e gli screzi in materia energetica, sia sul tetto europeo al prezzo del gas, voluto da Parigi e Roma, sia sul gasdotto Midcat che, potendo trasportare gas dalla Spagna al resto d'Europa, era ritenuto fondamentale da Berlino, ma fortemente osteggiato dall'Eliseo.

Dopo mesi di contrasti, i rapporti diplomatici sono lentamente ripresi (grazie specialmente all'accordo sulla prossima fase di sviluppo dei nuovi jet da combattimento, il più grande progetto di difesa europeo), rassicurando anche un'Europa in un forte momento di crisi della propria competitività, a causa degli alti costi energetici e delle condizioni più favorevoli nei mercati esteri.

Per ragioni di carattere storico (visto il suo passato coloniale), politico ed economico, la Francia ha sempre assunto un ruolo da protagonista nel continente africano. Tuttavia, questa sua posizione "privilegiata" è stata messa in discussione negli ultimi anni. È infatti sorto un sentimento di ostilità verso la Francia, fomentato dall'espansione russa in questi territori, attraverso attività di mercenari e campagne di disinformazione. A livello commerciale, inoltre, pur rimanendo uno dei più importanti partner, Parigi si è vista notevolmente superare dalla Cina nei volumi di scambio.

Si comprendono bene allora i motivi alla base del nuovo viaggio di Macron verso il continente africano e la volontà, da parte della Francia, di rivedere il proprio impegno in Africa (puntando quindi a un ruolo più neutrale) e le sue relazioni con i vari Paesi del continente, diversificandole e rafforzando quelle con gli Stati anglofoni e lusofoni.

È quindi in quest'ottica che devono essere letti gli sforzi francesi nel ridimensionare la sua presenza militare nel continente (come accaduto nella zona del Sahel e nel Mali), ad accertare le verità storiche sul colonialismo e sulle responsabilità di Parigi e l'impegno in merito alla questione monetaria del Franco CFA, ritenuto espressione di dinamiche di influenza post-coloniale e simbolo di dipendenza economica dalla Francia (da poco uscita dagli organismi di governance delle



istituzioni finanziarie regionali) e che i Paesi africani vorrebbero veder sostituito da una moneta unica della CEDEAO.

La Francia sta intanto accrescendo la propria penetrazione commerciale in Asia e punta a espandere la sua presenza in America Latina, in omaggio alla priorità attribuita dal Governo a una più attiva e incisiva “diplomazia economica” e a una crescente sinergia fra gli strumenti di cooperazione allo sviluppo e a quelli di “export finance” e sostegno agli investimenti.

I rapporti tra Francia, Stati Uniti e Cina risentono in parte dell'estremo clima di tensione tra Washington e Pechino. La Francia, da sempre legata agli USA, riconosce tuttavia la fondamentale importanza rivestita dalla Cina come partner economico. Chiaro è l'intento di Parigi di volersi ritagliare una posizione indipendente e più conciliante verso la Cina. Si comprende in questo modo l'invito all'Europa da parte di Macron alla cautela e a “mantenere le distanze” dalle tensioni sorte nuovamente tra Washington e Pechino all'indomani delle esercitazioni militari cinesi attorno all'isola di Taiwan, alle quali gli Stati Uniti hanno risposto con una serie di manovre militari congiunte con le Filippine.

## **RISCHIO PAESE**

### **RATING E BUSINESS CLIMATE**

**Indicatori di rischio**  
Rating

**OCSE**  
-

**S&P's**  
AA

**Moody's**  
Aa2

**Fitch**  
AA



Media rischio politico



Esproprio e violazioni contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e convertibilità



Media rischio di credito



Mancato pagamento controparte sovrana



Mancato pagamento controparte bancaria



Mancato pagamento controparte corporate

Fonte: SACE

La Francia si pone in una fascia di rischio basso secondo i criteri di SACE.



# ECONOMIA

## QUADRO MACROECONOMICO

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (INSEE), nel corso del 2021 l'espansione dell'attività economica è stata più marcata rispetto alle previsioni, raggiungendo un incremento medio tendenziale del PIL del 7% rispetto al 2020 (-8%): il ritmo di crescita più elevato dal 1969 e il migliore tra i Paesi dell'area euro, secondo i dati pubblicati dall'Eurostat. Si tratta di un risultato apprezzabile, malgrado l'enorme costo per le finanze pubbliche dei provvedimenti di sostegno all'attività economica, con un disavanzo del 7% del PIL suscettibile di revisione al ribasso, perché il positivo andamento della congiuntura dovrebbe sostenere le entrate fiscali; il debito pubblico dovrebbe assestarsi a circa il 113% del PIL.

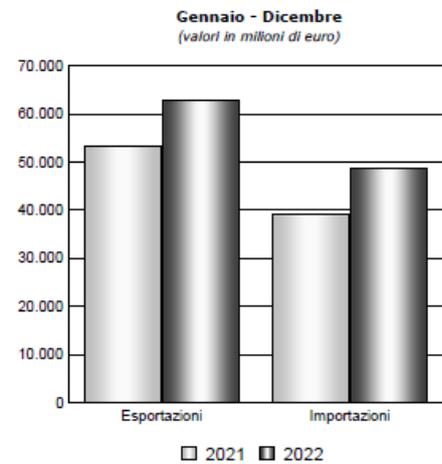
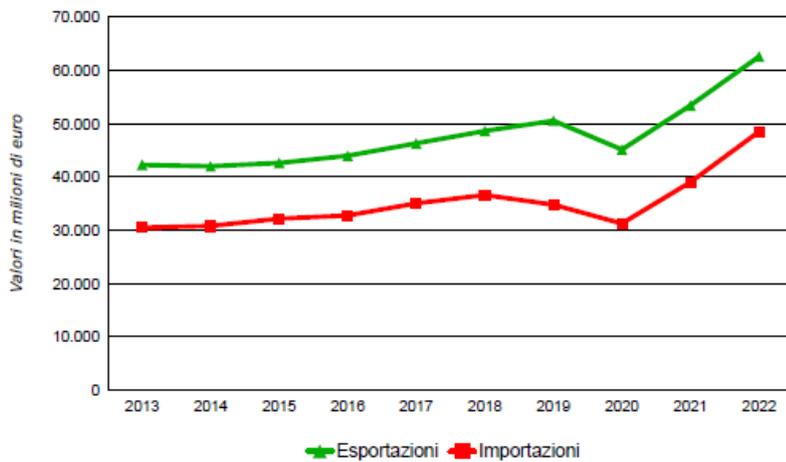
Un importante contributo alla ripresa dell'attività economica è venuto dai consumi delle famiglie, che hanno recuperato il livello di fine 2019, e dagli investimenti delle imprese, trainati soprattutto dall'acquisto di servizi informatici; un apporto positivo rilevante è stato fornito anche dalla variazione delle scorte, mentre il contributo netto della domanda estera è stato negativo a causa di un'accelerazione delle importazioni (+19%) superiore alle esportazioni (+17%) con un disavanzo commerciale record di cinque 85 miliardi di euro.

Con un valore medio annuo di circa il 2%, l'inflazione è andata progressivamente accelerando verso la fine del 2021 e nel mese di marzo 2022 i prezzi al consumo in Francia hanno fatto segnare un aumento del 4,5% su base annua (riconducibile soprattutto al rialzo dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari), il livello più elevato registrato dal 1985. Il tasso di disoccupazione medio nel corso del 2021 si è mantenuto a circa il 7%, un tasso vicino ai minimi storici.

La Banca di Francia ha ridotto le previsioni di crescita per il triennio 2022-2024 e rivisto al rialzo le stime per l'inflazione, incorporando gli effetti diretti e indiretti del conflitto in Ucraina sull'economia transalpina. Il PIL aumenterebbe del 2,3% nel 2022, del 1,2% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024; l'inflazione si stima raggiunge il 5,6% nel 2026 per ridursi gradualmente nel biennio seguente. Il tasso di disoccupazione aumenterebbe al 7,4% medio nel 2022, al 7,7% nel 2023 e al 7,9% nel 2024. La decelerazione della congiuntura sarebbe più pronunciata rispetto alle previsioni precedenti a causa dell'impennata a livello mondiale delle quotazioni energetiche e alimentari, delle difficoltà registrate nelle catene di approvvigionamento globale e dei riflessi conseguenti il rallentamento economico dei principali Paesi partner.



## INTERSCAMBIO COMMERCIALE



Fonte: Statistiche ICE

Nel 2022, risultano in netta ripresa sia le esportazioni che le importazioni. Si registra ancora un notevole dislivello delle prime rispetto alle seconde.

Le esportazioni italiane verso la Francia sono caratterizzate da una prevalenza di macchine di impiego generale, autoveicoli, articoli di abbigliamento e articoli in materie plastiche.

L'energia elettrica, i prodotti chimici di base e i medicinali e preparati farmaceutici sono i prodotti maggiormente importati dalla Francia nel 2022.

### **Interscambio Genova - Francia**

**Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti commerciali con la Francia sono 240.**



Camera di Commercio  
Genova



## **PROSPETTIVE FUTURE**

La Commissione europea, nelle previsioni economiche d'inverno, stima una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) della Francia dello 0,6% nel 2023 e dell'1,4% nel 2024.

L'innalzamento dei listini oltre il necessario per coprire i maggiori costi di produzione da parte delle imprese, che ha provocato un aumento dei profitti delle società, è anche causa, per buona parte, dell'inflazione nell'Eurozona, così come dimostrato da un'attenta analisi dei dati registrati. Dinamica assolutamente particolare che causa non poche preoccupazioni alle Banche centrali: un'inflazione di questo tipo tende a rallentare la discesa dei prezzi e a causare la temuta spirale prezzi-salari, che si verificherebbe nel caso in cui anche in Eurozona i lavoratori dipendenti riuscissero ad ottenere un aumento del salario per far fronte al caro-vita.

Molto attesa per il 2024 è la XXXIII edizione dei Giochi Olimpici. Il budget previsto per le Olimpiadi è di circa sette miliardi di euro, finanziati in gran parte dal settore pubblico e dal Comitato Olimpico Internazionale. Il ritorno stimato per l'economia parigina e francese è di circa 10,7 miliardi di euro.

Per la realizzazione delle infrastrutture che ospiteranno le varie manifestazioni sportive, tenuto conto della sensibilità francese al fattore ecologico e degli ambiziosi accordi sul clima e sulla sostenibilità firmati nel 2015, si sono seguite tre diverse direttive: eccellenza ambientale, inclusione sociale e accessibilità universale.

Sostenibilità che passa anche e soprattutto dalla riqualificazione urbana delle aree scelte per i Giochi, in modo da rendere vivibili e riutilizzabili le strutture dopo la fine delle Olimpiadi, nell'ambito del progetto di urbanizzazione "Grand Paris".



Camera di Commercio  
Genova



*Per seguire e partecipare alle iniziative del progetto SEI, iscrivetevi al portale  
[www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it)*

**Ufficio Commercio Estero**  
**Sportello per l'Internazionalizzazione**  
**C.C.I.A.A Genova**

Via Garibaldi, 4  
16124 Genova  
Tel: 010 2704560  
Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)

**Aprile 2023**

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova  
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)